

LE CARTE DEL RIESAME

## I piani di Scarpellini erano a casa Marra

di **Ilaria Sacchettoni**

**D**urante le perquisizioni nell'appartamento di Raffaele Marra, i carabinieri del Nucleo Investigativo hanno trovato i progetti di Sergio Scarpellini. La prova che fra i due c'era uno scambio di favori. **a pagina 2**

# Trovati nella casa di Marra i progetti di Scarpellini

Per il Riesame è la conferma del «potere che è in grado di esercitare, ora come allora»

### Le scoperte

Fra le carte la scheda di un centro terapeutico in via della Vignaccia

S'era portato il lavoro a casa. Troppe cose a cui pensare, troppi impegni da assolvere: Raffaele Marra faceva gli straordinari. Durante le perquisizioni nel suo appartamento, i carabinieri del Nucleo Investigativo di via in Selci, hanno trovato i progetti di Sergio Scarpellini. Delibere da studiare, piani da autorizzare, convenzioni da stipulare. Sono la prova che fra i due, il superburocrate e il costruttore, c'era uno scambio in atto. Favori. Il più classico fra i *do ut des*. Ma anche la riprova che Marra voleva ritagliarsi un ruolo di arbitro nei grandi affari immobiliari romani.

Scrivono i giudici del tribunale del Riesame: «Significativa conferma del potere che Marra è in grado di esercitare, ora come anche allora, a prescindere dalla funzione apicale di volta in volta esercitata e offerta dall'esito della perquisizione nell'abitazione di via dei Prati Fiscali in occasione dell'esecuzione del titolo custodiale». Ebbene in quella circostanza, appunto, gli investigatori hanno trovato una serie di documenti che riguardano Scarpellini. I giudici riepilogano: «Una scheda di progetto riguardante la costruzione di un centro terapeutico in via della Vignaccia;

un atto riguardante una DD (determina dirigenziale, ndr) adottata dall'ufficio politiche abitative e riguardante l'approvazione e l'autorizzazione alla stipula di una convenzione attuativa di accordo di programma per la realizzazione di un progetto di edilizia residenziale». Un centro terapeutico, un piano di lottizzazione per varie cubature. Non è tutto però, fra le cose di Marra spunta anche «un documento relativo al piano di Zona Infernetto Ovest/esproprio in cui il Comune di Roma si adopera affinché alcune cooperative cedano l'area in cambio della realizzazione di alloggi per i soci». Tutti progetti, osserva il Riesame, che nulla hanno a che fare con la funzione di direttore del dipartimento organizzazione e risorse umane di Marra. Che però s'interessava di imprenditoria e progetti immobiliari. Per i giudici è la riprova che volesse «giocare un ruolo anche in tale settore».

**Ilaria Sacchettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

